

Zona d'Urgenza, bilancio entusiasmante

Reggio Calabria

Una città curiosa, interessata, aperta a nuove e moderne contaminazioni, attenta al patrimonio culturale che le appartiene e del quale intende godere il più a lungo possibile. È questa la fotografia di Reggio Calabria dopo l'esperienza entusiasmante di "Z.o.u. - Zona d'Urgenza", la mostra proveniente dai fasti lagunari della Biennale di Venezia, che è approdata a Villa Genoese Zerbi due mesi orsono e che, proprio l'altro ieri, ha chiuso i battenti ottenendo un risultato eccellente. Un'esposizione che è riuscita ad avvicinare la più espressiva arte contemporanea alla voglia di vivere uno dei gioielli che meglio testimoniano il passato e la storia della nostra città, che ha sofferto di una lunga sete culturale e emozioni diverse e che l'immagine di Reggio potesse essere proiettata in contesti più importanti. È stato un grande successo, le 20 mila presenze

raggiunte - ha infatti dichiarato con viva soddisfazione il primo cittadino - rappresentano un risultato al di sopra delle aspettative, testimoniando perfettamente lo sforzo sinergico messo in campo dal dottore Alberto Versace, dalla regione Calabria e dall'Amministrazione comunale. Inoltre - ha continuato il sindaco - l'alto numero di visitatori rende perfettamente l'idea della capacità d'attrazione della nostra città, dell'interesse e della voglia dei reggini di sentirsi coinvolti in percorsi culturali di alto profilo».

«I tantissimi concittadini che hanno deciso di varcare l'antico portico di Villa Zerbi - ha dunque ribadito Giuseppe Scopelliti - si possono identificare con quella larga fetta di popolazione che racconta di una città viva e pronta ad accogliere le novità che stanno caratterizzando questa stagione positiva. Le stime parlano soprattutto dei giovani tra i 18 ed i 26 anni come gli ospiti più assidui dell'esposizione: si ha così la certezza che Reggio si proponga in modo concreto verso un futuro diverso, proprio grazie ai ragazzi spinti da sana curiosità verso avvenimenti culturali di gran-

de livello quali quelli proposti da questa amministrazione». «Z.o.u., insieme a Villa Zerbi - ha ancora rimarcato il primo cittadino - ha significato dare un nuovo impulso e prospettive più ampie a quelle politiche culturali che tendono a considerare la città, il territorio e la cultura un bene unico, un insieme complessivo, come ha anche dimostrato l'ampio dibattito pubblico registrato durante la presenza della mostra».

«L'evento vincente - ha concluso dunque Giuseppe Scopelliti - scaturito dal prestigio della Biennale e dal fascino di Villa Zerbi, rientra dunque in un percorso più strutturato che, esulando dall'effimera, getta le basi necessarie per rendere tangibile quel concetto di Reggio città turistica che, sino ad oggi, ha ispirato la nostra azione amministrativa».

L'esposizione approdata a Villa Zerbi dalla Biennale di Venezia ha chiuso i battenti dopo due mesi

Mostra, la carica dei ventimila Scopelliti: «Un risultato al di sopra delle aspettative»

IN SINTESI

• LA MOSTRA

«Z.o.u. - Zona d'urgenza», la mostra proveniente dai fasti lagunari della Biennale di Venezia, che è approdata a Villa Genoese Zerbi due mesi orsono, ha chiuso i battenti ottenendo un risultato eccellente.

• LE PRESENZE

«È stato un grande successo, le venti mila presenze raggiunte - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Scopelliti - rappresentano un risultato al di sopra delle aspettative, testimoniando perfettamente lo sforzo sinergico messo in campo dal dottore Alberto Versace, dalla Regione Calabria e dal Comune».

• I GIOVANI

«Le stime, - afferma Scopelliti - parlano soprattutto dei giovani, in una fascia di età compresa tra i 18 ed i 26 anni, come gli ospiti più assidui dell'esposizione: si ha così la certezza che Reggio si proponga in modo concreto verso un futuro diverso, proprio grazie ai ragazzi spinti da sana curiosità verso avvenimenti culturali di grande livello quali quelli proposti da questa amministrazione».

Paola Suraci

Il momento migliore per capire e osservare davvero una mostra è quando viene smantellata e ogni pezzo sta per essere richiuso dentro gli imballaggi. In quei momenti quando l'opera è lì, nuda, senza ostacoli per l'occhio dell'osservatore, ecco che sprigiona la sua essenza, e il messaggio arriva.

Capita così con l'arte figurativa e con i libri, monete e oggetti antichi sempre chiusi in preziose teche. Ma capita anche quando l'arte è, drammaticamente, moderna e agli occhi poco abituati può apparire strana.

Un privilegio sicuramente per pochi quello di assistere alle fasi di imballaggio ma una cosa è certa "Z.o.u. - Zona d'urgenza", la mostra proveniente dai fasti lagunari della Biennale di Venezia, che è approdata a Villa Genoese Zerbi due mesi orsono, ha chiuso i battenti ottenendo un risultato eccellente.

Una comunicazione non verbale che attra-

verso espressioni artistiche ha saputo, appunto, raggiungere lo spettatore, incuriosendolo e stordendolo.

«È stato un grande successo, le venti mila presenze raggiunte - ha dichiarato con soddisfazione il sindaco Giuseppe Scopelliti - rappresentano un risultato al di sopra delle aspettative, testimoniando perfettamente lo sforzo sinergico messo in campo dal dottore Alberto Versace, dalla Regione Calabria e dal Comune. Inoltre l'alto numero di visitatori rende perfettamente l'idea della capacità d'attrazione della nostra città, dell'interesse e della voglia dei

reggini di sentirsi coinvolti in percorsi culturali di alto profilo».

Eppure Z.o.u. ha anche carpito la curiosità di chi era desideroso di conoscere Villa Genoese Zerbi, raro esempio di bellezza architettonica in una città devastata dall'abusivismo edilizio. Ma degli antichi splendori della famiglia dei marchesi Zerbi, ovviamente, non c'è più nulla all'interno della

villa e al visitatore è rimasta solo la possibilità di osservare la costruzione, in stile veneziano, ormai decadente.

Varcare l'antico portico di Villa Zerbi, però, è stato sicuramente emozionante per «i tantissimi concittadini che - ha detto il sindaco Giuseppe Scopelliti - si possono identificare con quella larga fetta di popolazione che racconta di una città viva e pronta ad accogliere le novità che stanno caratterizzando questa stagione positiva».

Tanti, davvero tanti, i reggini che hanno voluto vedere cosa arrivava dalla Biennale di Venezia per capire cosa è arte.

«Le stime, - ha affermato Giuseppe Scopelliti - parlano soprattutto dei giovani, in una fascia di età compresa tra i 18 ed i 26 anni, come gli ospiti più assidui dell'esposizione: si ha così la certezza che Reggio si proponga in modo concreto verso un futuro di-

verso, proprio grazie ai ragazzi spinti da sana curiosità verso avveni-

menti culturali di grande livello quali quelli proposti da questa amministrazione».

«"Z.o.u. Zone d'urgenza", insieme a Villa Zerbi - ha ancora rimarcato il primo cittadino - ha significato dare un nuovo impulso e prospettive più ampie a quelle politiche culturali che tendono a considerare la città, il territorio e la cultura un bene unico, un insieme complessivo, come ha anche dimostrato l'ampio dibattito pubblico registrato durante la mostra».

«L'evento vincente - ha concluso il sindaco Giuseppe Scopelliti - scaturito dal prestigio della Biennale e dal fascino di Villa Zerbi, rientra dunque in un percorso più strutturato che, esulando dall'estemporaneità, getta le basi necessarie per rendere tangibile quel concetto di Reggio città turistica che, sino ad oggi, ha ispirato la nostra azione amministrativa».

Due mesi importanti, dunque, per la città che si è inserita così nei circuiti internazionali della cultura, candidando-

si ad ospitare nel futuro altri importanti eventi.

È questa la strada per uscire dall'isolamento culturale, abituando le giovani generazioni a confrontarsi anche con altre culture e con altre espressioni per essere davvero una terra aperta, capace di accogliere ma anche di capire. Durante il lungo periodo di permanenza della mostra "Z.u.o. Zone d'urgenza" sono state tantissime le scolaresche che hanno visitato l'allestimento a Villa Zerbi, un modo concreto, questo, per far entrare l'arte in classe.

Spetta poi ai professori aiutare i ragazzi nella comprensione del messaggio per essere davvero in grado di comprendere e valutare le opere in mostra.

Rassegna del 17/11/2004

PROVINCIA COSENTINA - Zone d'Urgenza, bilancio entusiasmente - ...	1
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA - Mostra, la carica dei ventimila - ...	2